

IL

TACCUINO

Publicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno VIII,
n. 16
Settembre 2016

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Promuovere solidarietà



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno VIII - n. 16
Settembre 2016

Quadrimestrale della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro

Registrato presso il Tribunale di Monza il 15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE
Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE
Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE
Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA
Barbara Rosada

EDITORE
Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE
Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio
0362-92331

STAMPA
F.lli Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

Carta da fonti gestite in maniera responsabile

Villa Biffi a Rancate di Triuggio. La storica Villa dell'800 è sede della BCC dal mese di settembre del 2009 dopo un accurato intervento di restauro.

(Foto di Paolo Sironi)

Immagine di copertina
Costruire solidarietà e cooperazione migliora le relazioni e rende le comunità locali un mondo più coeso e vivibile.

All'interno di questa pubblicazione sono inseriti messaggi pubblicitari con finalità promozionale

SOMMARIO



- 3 L'editoriale**
Il vantaggio di un team competente
Silvano Camagni
- 4-7 Focus**
Gli aiuti al volontariato, un investimento sociale
- 8 Il Punto**
BCC con professionalità per le famiglie e le PMI
Piero Angelo Moscatelli
- 9-13 Speciale Assemblea**
Il nuovo CdA della BCC
- 14-15 La Filiale - Macherio**
Al fianco delle imprese
- 16 Intervista - Giuseppe Magro, Edil3**
Storica azienda di famiglia nell'edilizia residenziale
- 17 Il prodotto**
Prevenire il rischio con una assicurazione
- 18-19 Imprenditorialità sociale**
Riapre Villa Biffi, ristorante di qualità e gusto
- 20-23 Dai territori**
- 24 Dove siamo**

SPORTELLINO APERTO

Per contatti, segnalazioni e lettere alla rivista scrivere a iltacchino@triuggio.bcc.it

Il vantaggio di un team competente



Il Presidente
Silvano Camagni

Compiti e sfide nuove dovrà affrontare il CdA eletto a maggio dall'Assemblea dei Soci e rinnovato nella sua composizione e in alcune cariche. Il triennio passato ha consegnato in eredità una Banca cresciuta nel patrimonio e nella professionalità della sua dirigenza e dei dipendenti: due fattori che hanno consentito di produrre utili nonostante la recessione e le difficoltà del sistema creditizio nazionale. Il bilancio 2015 è stato chiuso con un attivo di 2,88 milioni. Per capire la portata del risultato basti pensare che la somma di utili e perdite dei bilanci di tutte le BCC lombarde ha totalizzato una perdita di 60 milioni. In questa delicata situazione che si avvia all'autoriforma ridefinendo i presupposti dell'autonomia, la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro si distingue per gli obiettivi raggiunti. Devo un ringraziamento all'intera squadra che per me è rappresentata dal CdA e dalla dirigenza con tutte le filiali e le unità operative: una realtà giovane, formata al nostro interno e interprete dei valori cooperativi espressi nel nostro Statuto. Con questa squadra e con voi Soci dobbiamo guardare ai cambiamenti per affrontare il futuro, per migliorare il sistema cooperativo e, più in generale, quello bancario.

Per iniziare il rinnovamento, abbiamo anticipato una disposizione che investirà l'intero mondo del credito cooperativo: l'ingresso della componente femminile nei CdA. L'imprenditrice Marina Riva e la professionista Elena Sala, rispettivamente di Triuggio e di Canonica, sono subentrate a Giovanni Sala e a Giancarlo Sala, che hanno lasciato, a norma del regolamento elettorale, il Consiglio per raggiunti limiti di età. Il Consiglio ha un nuovo Vice Presidente, Giampietro Corbetta, che rappresenta la sede distaccata di Veduggio, mentre il Consigliere Eracchio Isella rappresenta l'altra sede distaccata di Valmadrera; il mondo delle cooperative ha una propria presenza con Augusto Colombo e gli artigiani con Emilio Conti che ricopre la carica di Presidente del Comitato esecutivo; i commercialisti Modesto Pirola e Ivano Maggioni portano, da parte loro, una preziosa competenza riguardo alle problematiche non solo fiscali del mondo produttivo; Claudio Caspani, infine, porta un'esperienza pluriennale nell'attività bancaria.

Una sfida è già in corso e diventerà determinante nel breve periodo: riguarda il modello di gestione. Alle forme tradizionali dell'intermediazione del denaro andranno affiancati e sviluppati i servizi che diventeranno una fonte principale di ricavi. Potenziare i servizi significa acquisire autorevolezza nel risparmio gestito, nella previdenza, nei servizi assicurativi, nella monetica (carte di credito e di debito), nell'erogazione del credito per gli investimenti di sviluppo delle imprese all'estero e nei mutui alle famiglie per l'acquisto della casa. Servirà una maggiore consulenza e un innalzamento della qualità. Siamo pronti a questo salto, forti di un'esperienza già avviata e consapevole del capitale umano di cui disponiamo. Il nostro lavoro trarrà notevoli vantaggi dai nuovi assetti che la Riforma delle BCC affiderà alla Capogruppo. Il nostro stato patrimoniale e la gestione virtuosa fin qui perseguita ci permetteranno poi di esercitare quell'autonomia basata sul rischio che sarà concessa agli istituti con i conti in regola.

Gli aiuti al volontariato, un investimento sociale

La Brianza vanta tanti primati e quello economico è sicuramente tra i più conosciuti e invidiati, insieme alla creatività portatrice di una spiccata propensione all'innovazione. Caratteristica di tutto ciò è la velocità con cui le imprese più attente e attrezzate sanno cogliere il cambiamento, spesso anticipandolo.

L'intraprendenza non descrive soltanto i molteplici comparti della produzione industriale, artigianale o dei servizi, si estende anche alla sfera sociale dove si muove con un altro tipo di imprenditorialità, guidata da un folto e variegato gruppo di "imprenditori della solidarietà". Si tratta di tante PMI a base volontaria la cui *mission* prende nomi diversi: assistenza agli anziani, protezione civile, educazione, polisportive, oratori, pro loco, recupero dei beni artistici, formazione culturale, università del tempo libero, cooperative sociali. Il Cnel nel 2011 ha redatto un primo censimento a livello nazionale delle Organizzazioni del volontariato sia di quelle già iscritte ai Registri regionali sia di gran parte di quelle non iscritte. I risultati dicono che, in Italia, la media dei partecipanti a un'organizzazione di volontariato è di 15 persone.

Nello stesso anno nella provincia di Monza e Brianza è stata condotta una approfondita indagine per dare un volto al mondo non-profit e la fotografia scattata parla di: 777 organizzazioni rilevate, di cui 292 iscritte alla sezione provinciale del Registro regionale del volontariato, mentre 441 non sono iscritte e 44 appartengono invece all'Albo della Protezione civile. La mappatura, realizzata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Monza e Brianza (CSV M&B) in collaborazione con il Centro ricerche sulla Cooperazione e il Nonprofit dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha rilevato poi la presenza operativa di 737 associazioni che

svolgono attività senza fini di lucro a prevalente carattere culturale; 500 associazioni sportive; 800 altre realtà di cui gran parte sono oratori, pro loco, compagnie teatrali, scuole di musica, circoli vari. Un mondo di grande fermento, di incontestabile vivacità che tiene vivi i legami in una Brianza che difende la propria identità in presenza di cambiamenti epocali prodotti dalla globalizzazione e dalle migrazioni.

Se i dati di Monza e Brianza vengono confrontati con i risultati del Cnel si evidenzia un passo diverso sia numericamente

Le donazioni della BCC salite a 150 mila euro sono state destinate a scuole, restauri, Onlus Parrocchie e assistenza

te sia qualitativamente rispetto al fenomeno nazionale: stando solo al numero delle organizzazioni registrate, nell'area Monza e Brianza i partecipanti segnalati a fine 2011 erano 12.498, con una

media di 50 volontari ad organizzazione ovvero 35 in più rispetto al dato nazionale con un tasso di partecipazione dell'1,5% rispetto all'1% nazionale. I campi di attività, suddivisi per macro-aree, vedono in Brianza una diffusa predilezione per il sociale (214 associazioni delle realtà censite), seguito dalla presenza nel civile (21) e in quella culturale (13).

Di fronte a questi numeri rilevati insieme alle associazioni non mappate né studiate ma esistenti e in continua crescita, torna quanto mai vero e responsabilizzante il giudizio espresso da Papa Francesco in occasione di un recente incontro con il mondo del volontariato: "La solidarietà è un modo di fare la storia con i poveri". Certamente, tutta questa intraprendenza in grado di rispondere anche alla più piccola e trascurata domanda di aiuto evidenzia, oltre ai valori umani, due rilevanti ricadute sociali: innanzitutto la solidarietà ha un elevato valore

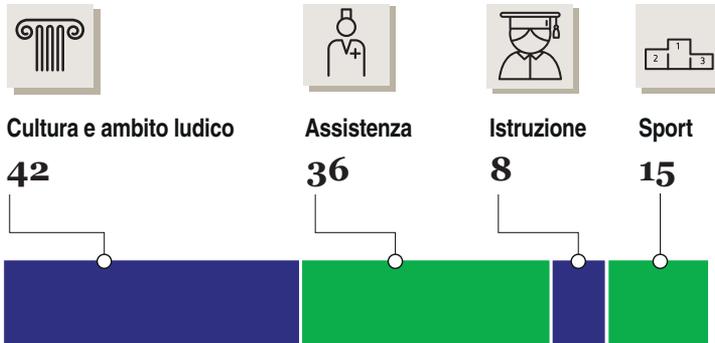
economico perché realizza opere e produce lavoro là dove l'amministrazione pubblica non arriva e dove spesso neppure il privato penserebbe di avventurarsi; così, rispondendo a singoli bisogni della persona nascono opere e imprese a contenuto economico.

In secondo luogo chi è impegnato nel non-profit costituisce un patrimonio di risorse umane fatto di generosità, intelligenza, capacità di affrontare e risolvere i problemi, sensibilità all'educazione dei giovani o al loro recupero ritenendola determinante per la formazione della persona e del cittadino. Risorse umane che spendono e donano competenza e allo stesso tempo accrescono la propria umanità e formazione che poi riversano negli ambiti di lavoro qualificandoli dal punto di vista della socialità e delle relazioni. L'impegno del volontariato arricchisce, insomma, l'intero contesto sociale perché tiene vivi, rafforzandoli, valori come la fiducia, l'appartenenza, la partecipazione, la concretezza, la cittadinanza, la rete dei rapporti umani.

Di questo spirito il mondo del Credito cooperativo è un precursore. Si può dire che la nascita delle Casse rurali e delle Cooperative di consumo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento ha interpretato la domanda sociale di affrontare in modo or-

Gli aiuti della BCC per l'assistenza e la solidarietà

Anno 2015. Erogazioni in %



Totale 148.016 euro

ganizzato le crisi, gli investimenti agricoli, il mercato della distribuzione tutelando le piccole realtà, le singole famiglie o gruppi di lavoratori. Una forma di mutuo soccorso che ha poi ampliato i campi d'azione.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro non ha mai dimenticato queste lontane origini né ha mai accantonato gli scopi che l'hanno fatta nascere ad opera di un gruppo di triuggesi guidati dalla grande passione di Carlo Tremolada. Con lungimiranza, nel 1954, è stata fatta una scommessa sul territorio di Triuggio e dei paesi limitrofi. Quell'i-

I progetti BCC sul territorio



LA SCUOLA

- Scuola Media Statale** di Triuggio
- Sostentamento Scuole Materne, Elementari, Medie e Superiori**
- Borse di studio e premi di laurea**
- Feste di Natale** negli Asili
- Cooperativa Empiria** (aiuto alla lettura)



SPORT E FORMAZIONE

- Polisportiva Triuggese:** squadra di calcio e Torneo giovanile **4 ERRE - A. S. D.**
- Gruppo sportivo Sovico:** squadra giovanile di calcio
- Oratori del territorio**
- Bocciodromo** di Macherio e Veduggio
- Lambers Basket Triuggio**
- Gruppo di atletica** di Sovico
- Unione sportiva** di Cassago
- Gruppo sportivo** di Vedano
- Corsa podistica "UI Gir de Munt"**
- Polisportiva Valmadrera**
- U. S. Brioschese**

niziale nucleo oggi è arrivato a esprimere 15 filiali e a estendersi a Sud verso Monza e a Nord fino a Valmadrera. La BCC si presenta e qualifica come Banca a responsabilità sociale il cui patrimonio diventa un bene per tutto il territorio. In questi anni la BCC ha sviluppato il sostegno alle realtà della cooperazione e del volontariato. Neppure la lunga recessione ha interrotto l'impegno a sostegno di associazioni, parrocchie, istituzioni, onlus. Anzi, proprio nei momenti più difficili sono aumentati gli aiuti garantendo il lavoro di micro e medie realtà che tengono vivo e unito il tessuto sociale, impediscono il formarsi dell'emarginazione, sostengono le famiglie nelle nuove e improvvise emergenze.

La mappa elaborata dalla BCC nel settore del volontariato e della cooperazione si articola in quattro aree: Scuola, Sport e Formazione, Cultura e Turismo, Servizi e Assistenza sociale. Nel corso del 2015 sono stati investiti in donazioni oltre 148 mila euro che hanno raggiunto oltre 200 realtà con erogazioni di diversa entità da poche centinaia di euro per micro-realizzazioni e cifre di migliaia di euro per operazioni più strutturate. La cultura e le attività ludiche (feste e competizioni) rappresentano il settore di maggiore investimento per una somma di

62.374 euro quasi il doppio rispetto al 2014. Va segnalato che una consistente parte dei fondi è andata a opere di recupero e restauro del patrimonio artistico, restituendo alle comunità la fruizione di beni architettonici, affreschi e quadri cari al singolo paese e ora disponibili a tutti; segue, nella destinazione di fondi, l'assistenza cui sono andati 52.613

euro, 6 mila in più rispetto al 2014; lo sport ha ricevuto 21.579 euro e l'istruzione 11.450 euro, il doppio rispetto all'anno precedente. In un anno ancora contrassegnato da un clima economico incerto,

la BCC ha incrementato di 35 mila euro le erogazioni per l'ampio e variegato mondo del volontariato e della cooperazione.

Destinatari sono stati Onlus, Caritas, Pro loco, Oratori, Bande, Polisportive, Parrocchie, Asili, Scuole, Associazioni culturali, realtà impegnate nella sanità e nella protezione civile a conferma di un'attenzione per la qualità della vita in Brianza. Nell'Assemblea di maggio ha ricordato il Presidente Silvano Camagni che «è da sempre priorità della nostra Banca investire in iniziative di solidarietà e sviluppo delle nostre comunità».

Un impegno inserito nelle priorità della Banca e rispettato anche in questi anni di lunga recessione

I progetti BCC sul territorio



CULTURA E TURISMO

Università del Tempo Libero Valle del Lambro
Gruppo Let's go
Concorso poetico del Comune di Triuggio
Bande musicali del territorio
Festa di Primavera degli **Amici della Natura**
Coro S. Ambrogio
Concerti natalizi sul territorio
C.A.I. - Associazione Nazionale Alpini
GAMB - Bulciago, associazione sportiva
Il Mosaico, Besana Brianza
Festa della Repubblica di Civate
Equipe Economia
GRAL - Ricerca archeologica
Palio comuni - Oggiono



SERVIZI E ASSISTENZA SOCIALE

Sostegno alle Parrocchie del territorio e ai **Missionari**
Contributi di assistenza sociale ai Comuni di Triuggio e Vedano
CARITAS, UNITALSI
A.I.D.O., AVIS
Protezione Civile
AIFO
Assistenza malati AIDS curata dai Padri Betharramiti
A.V.U.L.S.S. - Assistenza anziani
Centri anziani sul territorio
Croce Bianca sezione Brianza
Coop SOLARIS
Consorzio Farsi Prossimo
Fondo Beppe Silveri - Valmadrera

TESTIMONIANZA

Caritas e imprese: insieme per ridare lavoro ai disoccupati

Francesco Riva è il responsabile del Centro di ascolto Caritas di Triuggio. Dal 2011 guida il progetto "Fondo famiglia lavoro" per il reinserimento lavorativo dei disoccupati che faticano a trovare un posto. L'idea fu sposata con entusiasmo da Carlo Tremolada e oggi, a pochi anni dall'esordio, i risultati ottenuti sono buoni: sono stati compiuti 28 inserimenti di cui 15 sono diventati assunzione. Sono tutte persone di Triuggio, quindi un'azione d'impatto sociale rilevante. Il lavoro Caritas richiede professionalità, credibilità e serietà. Il processo prevede la valutazione delle competenze del lavoratore per capire se e come percorrere le vie delle agenzie di collocamento; se questa strada non fosse praticabile la struttura di Triuggio procede nel contatto diretto delle imprese locali per avviare un periodo di formazione di 4-6 mesi per lavoratore. Il costo dell'inserimento è tutto a carico della Caritas e parte da un minimo di 2.000 euro.

«Se non ci fosse la BCC non potremmo garantire il servizio» afferma Francesco Riva che si è guadagnato la stima delle aziende tanto che adesso sono loro a chiedere se ci sono disoccupati da prendere in considerazione. Il progetto ha ridato sicurezza economica alle famiglie colpite dalla crisi e ha consegnato ai lavoratori una nuova professionalità. «Caritas ha compiuto un salto qualitativo: dall'erogazione di assistenza (compito che resta) è passata a funzioni di promozione. L'attività richiede competenze, professionalità e serietà nelle relazioni da parte dei volontari. Si fa discernimento delle capacità del lavoratore, si avviano contatti con le imprese e si sbrigliano incombenze fiscali. L'esperimento di Triuggio è stato preso a modello per le realtà lombarde. Entrerà nella "Fase 3" del Fondo famiglia-lavoro istituito anni fa dal cardinale Dionigi Tettamanzi quando era arcivescovo di Milano. Senza la BCC conclude Francesco Riva questo traguardo non sarebbe possibile e quanto si è fatto costituisce una sinergia virtuosa tra due istituzioni che hanno a cuore la persona, la qualità della vita, la cooperazione».

VILLA MONGUZZI

Biassono.

L'Associazione nata nel 2011 su iniziativa di un gruppo di cittadini opera come centro ricreativo nell'edificio offerto dal Comune di Biassono. Per il Presidente Attilio Menoncin «le relazioni nate con la BCC hanno avviato una collaborazione per una migliore e più ampia attività dell'Associazione. Sono nate conferenze insieme e i nostri soci godono di convenzioni con la BCC. Una Banca attenta al territorio rappresenta una opportunità per il volontariato».

NIGERIA 2000

Triuggio.

Rispondendo alla richiesta di costruire un pozzo in un paese della Nigeria, nasce nel 2000 l'Associazione "Nigeria 2000". Da allora è stato un susseguirsi di opere insieme a monsignor Fortunato, sacerdote nigeriano che negli anni degli studi a Roma prestava aiuto alla parrocchia di Triuggio. Augusto Sala, fondatore e responsabile dell'Associazione afferma: «Senza la BCC non avremmo potuto realizzare quanto è stato fatto. Il rapporto di stima con la dirigenza della Banca è diventato concretezza nella solidarietà. Avvertiamo la BCC come Banca amica che ci ascolta e ci incoraggia nei progetti».

NUMERI

Brianza, la mappa del volontariato

35

Mila di euro.

È l'incremento degli aiuti economici stanziati nel 2015 a sostegno del non-profit e dell'associazionismo. Interventi particolari sono stati rivolti al recupero di beni artistici presenti nelle chiese del territorio.

2.814

Associazioni.

È il numero censito sul territorio nel 2011 dall'indagine realizzata dal Centro di Servizio per il Volontariato di Monza e Brianza con la collaborazione del Centro ricerche sulla Cooperazione e il Nonprofit dell'Università Cattolica di Milano. Il numero sicuramente sarà aumentato dato che pochi segnalano la propria costituzione nei Registri regionali.

50

Volontari.

È il numero medio di partecipanti alle Associazioni di volontariato di Monza e Brianza. Un numero consistente se si pensa che il CNEL segnala, in una indagine condotta nel 2010 a livello nazionale, una adesione di 15 persone ad associazione. Questo rileva la elevata sensibilità per l'assistenza, il sociale, la cultura del territorio brianzolo.

150

Associazioni di assistenza.

Nel 2015 la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha aiutato 150 associazioni impegnate nella cura delle persone. Quello dell'assistenza rappresenta il settore maggiormente seguito.

BCC con professionalità per le famiglie e le PMI



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

Quando l'Istat e la Bce aggiustano in continuazione le statistiche e le previsioni, non è facile far quadrare i conti. Ma neppure è impossibile. Occorrono oculatezza, prudenza e molto lavoro. È quello che la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro sta facendo in questo 2016 per perseguire un nuovo risultato positivo. Tutti siamo consapevoli degli effetti della globalizzazione e conosciamo le condizioni generali del Paese ma riteniamo che a livello territoriale ci siano margini di operatività che possono far replicare, migliorandoli, i risultati del 2015. In un contesto dove le banche sono un "osservato speciale", la politica della BCC va in controtendenza grazie a una serie di scelte lungimiranti intraprese durante gli anni della crisi che hanno avviato una gestione efficiente con una rinnovata attenzione a famiglie, imprese e singoli risparmiatori. È cambiato il nostro modo di fare banca e di relazionarci con il cliente. Sull'operato dei primi 6 mesi dell'anno ha agito l'eredità ricevuta dal bilancio 2015 chiuso con una crescita positiva e con un rafforzamento degli accantonamenti destinati al fondo per le attività sociali e lo sviluppo culturale del territorio. Fare utili e agire socialmente costituiscono ormai due aspetti di un'unica identità: l'agire cooperativo.

I mesi fin qui trascorsi sono stati disturbati da incertezze politiche, occupazionali, dalla Brexit e da segnali, più o meno chiari, di rallentamento della crescita di Cina e Sudest asiatico. Questi trend costringono a correggere i programmi ma in presenza di politiche prudenziali diventano più gestibili sia gli effetti negativi sia il perseguimento degli obiettivi prefissati. All'Assemblea di maggio

ci siamo impegnati a replicare, migliorandoli, i risultati del 2015. Obiettivo non semplice a causa del quadro macroeconomico generale, ma il lavoro fin qui svolto è promettente e siamo nelle condizioni di mantenere gli impegni strategici per il territorio, ovvero lavorare al fianco dei depositanti e a supporto delle imprese, accompagnandole nel loro processo di crescita o di ridefinizione del business. Si avverte un clima di leggera fiducia in più a partire dall'edilizia o da quei settori coinvolti nell'ammodernando degli impianti. Questa fiducia di imprese e artigiani incontra nella Banca un'istituzione pronta a favorirla. Stiamo lavorando molto in tutte le direzioni per sostenere i segnali di ripresa, anche quelli più deboli: per noi significa mettere in campo un reale sostegno agli investimenti, un aiuto a guardare

Incertezze politiche e crisi internazionali rallentano ma non fermano le strategie di sviluppo della Banca

a nuovi mercati, a valutare le opportunità dell'export. Così anche gli strumenti per la clientela vanno nella direzione di una consulenza su ogni scelta che famiglie, giovani coppie, singolo risparmiatore, artigiano o PMI si trovano ad affrontare. Le competenze acquisite in questi lunghi e duri anni di crisi consentono di affrontare meglio le trasformazioni organizzative, di valutare e consigliare le scelte dimensionali, di insegnare a monitorare con anticipo le variabili economiche poste dall'imprevedibilità dei mercati sapendo poi come gestire la leva del credito. Stiamo immettendo sul territorio liquidità perché crediamo che la Brianza stia ripartendo e, in forza di questa convinzione, con molte aziende è scattata una collaborazione stretta orientata allo sviluppo. Anche la possibilità di erogare crediti speciali conferma la fiducia nella Brianza e il rinnovato spirito delle aziende.



IL NUOVO CDA DELLA BCC

La Banca in prima linea nel rinnovamento apre il Consiglio a due donne.
Bilancio 2015 con un utile di circa 3 milioni. Buone le prospettive 2016

L'Assemblea di maggio ha rivestito una duplice importanza. Innanzitutto ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione introducendo una novità non soltanto per la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro: i due consiglieri uscenti per raggiunti limiti di età, Giovanni Sala e Giancarlo Sala, sono stati sostituiti da due donne, Elena Sala e Marina Riva. In secondo luogo, in un anno ancora economicamente delicato e con timidi segnali di ripresa, la Banca ha chiuso il proprio bilancio in crescita con un utile netto di 2 milioni e 886 mila euro.

La raccolta diretta ha segnato un +2,94% e quella indiretta da clientela un +11,03% (un aumento pari a 15 milioni di euro) e prov-

Il CdA e le nuove cariche.
Nella foto da sinistra: il Presidente del Comitato Esecutivo Emilio Conti, Eracchio Isella, il Vice Presidente Giampietro Corbetta, il Presidente del Collegio Sindacale Modesto Pirola, Marina Riva, il Presidente Silvano Camagni, Elena Sala, Augusto Colombo, Ivano Maggioni, il Direttore Piero Angelo Moscatelli, Claudio Caspani, Luca Villa.

vista complessiva pari a 611 milioni di euro (+4,82%). Durante il 2015 la BCC ha accresciuto la voce impieghi accordando 682 nuove linee di credito per un ammontare di quasi 45 milioni. Il dato dei mutui, dopo un triennio di continua diminuzione, ha evidenziato una sostanziale tenuta e i primi sei mesi del 2016 hanno mostrato una ripresa registrando già nuove 244 richieste pari a un valore di 18 milioni e mezzo. Una dinamica che documenta quanto la Banca sia in controtendenza rispetto alla situazione macroeconomica che ha ridotto il credito all'economia.

Nell'anno passato è stato compiuto un capillare lavoro di finanziamento alle famiglie e alle imprese intercettando i progetti meritevoli. La Banca ha riaffermato il suo primario compito di promuovere e

sostenere lo sviluppo indispensabile a garantire occupazione, benessere delle famiglie e tutela dei risparmiatori.

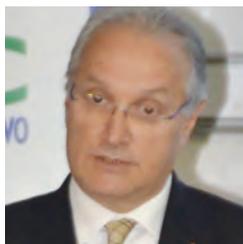
Il 2015 è stato poi contraddistinto da ulteriori passi avanti nel raggiungimento dell'obiettivo di portare il numero dei Soci sempre più vicino a quello dei Clienti. Il patrimonio sociale, che rappresenta il "capitale umano" della Banca, ha superato i 2.200 Soci, persone fisiche ai quali si aggiungono più di 200 imprese. Un fattore nuovo, che ha contraddistinto l'avvio del 2016, è la costituzione del Gruppo Giovani Soci esito di un attento e ininterrotto impegno della Commissione Soci e Territorio. La BCC guarda al futuro ed è sensibile ai cambiamenti che stanno investendo le nuove generazioni a partire dai millennial e dai nativi digitali. Arrivare a loro con proposte, avviandoli a un'educazione al credito, rappresenta un'opera importante perché prospetta solidità e sicurezza a giovani cui la società offre soltanto precariato.

Nel 2015 sono state poste le basi per costruire una "nuova cultura d'impresa" che rafforzi quell'essere Banca del territorio e al servizio della crescita. Per "nuova cultura d'impresa" s'intende una più stretta vicinanza alle problematiche delle aziende che significa una disponibilità alla consulenza mettendo a disposizione tutte le risorse per studiare le singole situazioni imprenditoriali e dando sostegno all'investimento e alla crescita, ma anche aiutando ad uscire da situazioni incagliate che, complice la crisi, si trova in bilico; oppure reimpostando il conto economico di artigiani o PMI che sarebbero votati alla chiusura senza un affiancamento competente.

La Banca ha imboccato politiche nuove per questi momenti difficili che richiedono una visione strategica lungimirante e un rinnovato spirito cooperativo in sintonia con la salvaguardia della territorialità ma dentro un'apertura alle dimensioni globali del business.

Il nuovo CdA, nel proseguire il lavoro intrapreso nel triennio trascorso, intende essere ancora più protagonista nella cooperazione con un'ulteriore creatività nelle proposte e con l'obiettivo di rafforzare ancora di più lo stato patrimoniale della Banca. Così come intende seguire con attenzione l'evolversi dell'Autoriforma, consapevole che l'autonomia è garanzia di vicinanza al territorio.

FIDUCIA NEL MANAGEMENT DELLA BANCA



Pietro Galbiati, Direttore della Federazione Lombarda delle BCC (nella foto), è intervenuto all'Assemblea dei Soci esprimendo apprezzamenti al management della Banca sia per i risultati raggiunti nel 2015 sia per le prospettive future. Ha richiamato ai Soci e a tutti i dipendenti della Banca l'importanza dei cambiamenti in corso con l'autoriforma e la difesa dei valori della cooperazione in una realtà economica che sta profondamente mutando.

UN ANNO IN SINTESI

Con i risultati 2015 una Banca più forte

2,88

Milioni di euro.

È l'utile netto realizzato nell'esercizio 2015. Il conto economico registra un aumento del 35,74% rispetto al 2014. Il risultato positivo segnala la capillarità del lavoro svolto in un anno ancora molto condizionato dalla crisi economica e dalla lentezza della ripresa.

+11%

Raccolta indiretta.

Nel 2015 la raccolta indiretta da clientela ha totalizzato un aumento di quasi 15 milioni di euro. È aumentato il risparmio gestito (+44,53%) sostenuto dal buon andamento dei fondi (+46,93%) ed è cresciuto anche il risparmio amministrato (+1,07%).

34

Milioni di euro.

È l'ammontare dei mutui erogati durante il 2015. Dopo un triennio in continua diminuzione si è registrata una ripresa che continua anche nei primi mesi del 2016. Le erogazioni sono state 425 e segnalano un leggera ripresa di fiducia da parte di famiglie e risparmiatori.

45

Milioni di euro.

Sono gli impieghi con la clientela accordati nel 2015 dalla Banca e sono state aperte 682 nuove linee di credito. La BCC, nonostante il momento congiunturale ancora in bilico tra stagnazione e ripresa, non è venuta meno al proprio ruolo di banca locale a sostegno di famiglie e imprese.

Banca aperta ai cambiamenti

ELENA SALA



L laureata all'Università Bocconi in Economia delle Amministrazioni pubbliche, Elena Sala è dirigente presso il Comune di Milano dove ha la responsabilità di misurare e valutare le performance dell'Azienda-Comune. Socia BCC da tanti anni, ha esperienza di lavoro in organismi collegiali ma questo è il suo primo incarico all'interno di una banca. Ha accettato di impegnarsi per diversi motivi, due in particolare: innanzitutto per comprendere i meccanismi di una banca e capire le dinamiche con la clientela. In secondo luogo per immettere sensibilità femminile in contesti che hanno avuto sempre una esclusiva impronta maschile. «Spero afferma Elena Sala di poter arricchire l'esperienza della BCC con gli strumenti della mia professione che hanno come finalità l'introduzione di efficienza nell'elaborazione delle strategie e consentono di guardare ai cambiamenti futuri. Che la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro abbia aperto a due donne, è una scelta che va solo a suo merito. Con molto piacere mi assumo questa responsabilità nella BCC perché ho riscontrato nella Banca una apertura non comune alle realtà presenti in Brianza. Poter dare il mio contributo di modernizzazione e di sviluppo alla mia Banca mi fa piacere. Mi rendo conto poi che l'impegno si traduce in un reale lavoro di servizio per tutto il territorio. In questa particolare situazione di crisi, alla BCC viene chiesto di essere ancora di più in rapporto stretto con le famiglie, le aziende, gli artigiani. Nella mia nuova responsabilità entra adesso una attenzione più concreta alla realtà dove sono cresciuta e dove vivo. Costruire fiducia e diffonderla diventerà una priorità».

Una nuova sensibilità con voce femminile

MARINA RIVA



Di professione è imprenditrice e opera nel settore della chimica. L'azienda si chiama Paci e lei è Marina Riva. A Triuggio, dove vive, è popolare per la carica di Presidente della Polisportiva Triuggese dove, in sette anni di attività, ha impresso uno spirito manageriale consentendo alla società di crescere e di ampliare il proprio campo di interessi e attività. Con lei è nata la sezione della danza con una apposita sala per le aspiranti ballerine. Socia della BCC da lunga data, per la sua sensibilità alla vita comunitaria, ha accolto con favore la richiesta del precedente CdA di entrare nella Consulta Soci. Prima donna a far parte degli organismi istituzionali della Banca, ha rivestito questo incarico per due anni. E adesso continua il suo primato in qualità di membro del CdA. «Mi sono sempre spesa afferma Marina Riva per gli altri nel gruppo missionario, negli organismi della scuola, nello sport consapevole del ruolo importante delle istituzioni e dell'impegno civile come espressione di una democrazia dal basso che rende migliore la qualità della convivenza e dei servizi di un paese. Entro nel CdA con piacere perché credo che sia positivo che contesti finora esclusivamente maschili si aprano alla sensibilità femminile. Sono felice di essere stata eletta insieme a Elena Sala: porteremo una nuova mentalità che proviene dai nostri ambiti lavorativi e dal nostro essere donna che valorizzerà la complementarietà. Entro con i piedi di piombo perché la gestione di una Banca richiede competenza, controllo, visione strategica. Credo però che la mia imprenditorialità mi sarà di aiuto anche nella valutazione della complessa realtà economica del territorio e delle dinamiche delle PMI».

LAVORIAMO PER ESSERE PROTAGONISTI NELLA COOPERAZIONE

La nostra BCC dall'inizio dell'anno ha invitato i giovani soci (attualmente sono 217 di età compresa tra i 18 e i 35 anni) a partecipare attivamente alla vita cooperativa della banca. Da gennaio 7 giovani soci fondatori (Luca Allegretti, Matteo Amati, Valentina Conti, David Magro, Roberta Porta, Federica Riboldi, Stefano Riboldi), a cui si sono aggiunti altri 3 nuovi giovani soci partecipanti, hanno avuto la possibilità di incontrarsi presso la sede dell'Università del tempo libero di Triuggio, sede ufficiale del gruppo, per organizzare eventi e incontri per coinvolgere tutti i giovani soci in questa sfida e ambire ad aumentarne il numero per rendere la nostra una banca sempre più giovane.

Il primo evento di presentazione si è tenuto il 20 marzo presso il ristorante San Martino di Garbagnate Monastero in forma di aperitivo, incontro a cui hanno partecipato circa 70 persone; successivamente la presentazione in forma ufficiale è avvenuta nella sede della BCC di Triuggio in occasione della visita pastorale del Vicario episcopale Monsignor Patrizio Garascia.

“Tra avventura e cooperazione” è stato il tema di un successivo incontro (domenica 8 maggio) in cui i ragazzi si sono cimentati in una passeggiata nella cornice del sentiero di San Tomaso a Valmadrera con ospitalità all'a-

281

Giovani Soci.

È il numero complessivo dei Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro registrato nell'anno 2015. La loro età è compresa tra i 18 e i 35 anni. A gennaio 2016 si è costituito, su iniziativa di 8 fondatori, il Gruppo Giovani Soci cui si sono aggiunti altri 3 giovani in qualità di Soci partecipanti. Durante l'Assemblea di maggio Federica Riboldi ha illustrato le finalità del nuovo Gruppo e le prime iniziative intraprese.

griturismo Rusconi. È stata la nostra prima “gita”, o meglio, il nostro primo team building dove l'obiettivo è stato quello di far sentire il gruppo una vera squadra, permettendoci di conoscere in modo più profondo i soci giovani delle altre filiali che ci hanno accompagnato durante il percorso, di aumentare la fiducia nei propri colleghi, migliorare il livello di collaborazione e favorire la comunicazione valorizzando nel cammino le risorse di ognuno e imparando a rispettare i limiti di ogni partecipante. In questa ultima occasione i ragazzi sono stati affiancati anche da alcuni senior della BCC: il Presidente Silvano Camagni, il Vice Presidente Giampietro Corbetta e il Presidente del Collegio sindacale, Modesto Pirola, che hanno dimostrato con la loro partecipazione di essere positivamente predisposti alla collaborazione con i Giovani Soci.

Per attirare sempre più partecipanti attivi e diventare ancora più numerosi, sono stati previsti degli incontri itineranti presso le sedi di alcune delle nostre filiali con lo scopo di sponsorizzare il nostro giovane club. I primi eventi hanno avuto tutti un carattere ludico, al fine di aggregare i giovani soci, ma lo scopo principale del gruppo Giovani è soprattutto quello di portare i valori della cooperazione tra le nuove generazioni e rispondere alla domanda che ci è stata posta quando siamo stati “arruolati” in questo gruppo: «Cosa può fare la banca per i giovani?». La BCC ci sta dando l'opportunità di essere protagonisti e non solo spettatori delle decisioni. Abbiamo la responsabilità di produrre idee e dimostrare le nostre capacità di costruire il nostro futuro. E non vogliamo rinunciare ad essere protagonisti.

- Il Gruppo Giovani Soci



L'intervento.
Federica Riboldi (al microfono) ha illustrato all'intera Assemblea le ragioni della nascita del Gruppo Giovani Soci raccontando le prime iniziative e i programmi futuri



Il saluto.
 Il Presidente Silvano Camagni consegna a Giancarlo Sala (a sinistra) e a Giovanni Sala la targa di riconoscimento per la lunga attività prestata nel CdA della Banca. Giancarlo e Giovanni lasciano per raggiunti limiti di età le rispettive cariche di Consigliere e di Vice Presidente.

SEMPLICEMENTE GRAZIE A GIOVANNI E GIANCARLO

Una grande scritta è apparsa a fine Assemblée sul maxischermo allestito nella tensostruttura, che ha ospitato gli oltre 500 Soci per la Relazione e Bilancio del 2015. Diceva: «SEMPLICEMENTE GRAZIE A Giovanni e Giancarlo».

Un caloroso e lungo applauso ha accolto sul palco due protagonisti della storia della Banca degli ultimi decenni: Giovanni Sala e Giancarlo Sala, entrambi di Tregasio. Giovanni, fondatore della O.M.S.A di Montesiro di Besana Brianza che produce impianti di verniciatura industriale, ha lavorato sempre in stretta collaborazione con la Presidenza e ha ricoperto la carica di Vice Presidente del CdA; Giancarlo, imprenditore che ha gestito la “Fratelli Sala” specializzata nella stampa e nell’editoria di qualità, ha prima operato nel Collegio sindacale, poi, come consigliere, nel CdA. È stato il momento commovente della serata: sono stati premiati per la loro ininterrotta dedizione alla Banca.

Quest’anno, in coincidenza dell’Assem-

blea, hanno lasciato per raggiunti limiti di età, come previsto dal regolamento elettorale, le rispettive cariche di Vice Presidente e di Consigliere del CdA.

La loro fedeltà insieme al prezioso contributo di saggezza e di lungimirante visione nello sviluppo della cooperazione sul territorio sono stati sottolineati dal Presidente Silvano Camagni prima di consegnare loro una targa di riconoscimento. «Ho lavorato molto con voi e con grande piacere ha detto il Presidente Camagni perché avete sempre portato in Consiglio la concretezza della vostra esperienza imprenditoriale che coniugava responsabilità e prudenza alla propensione per il rischio. Criteri che ci hanno guidati soprattutto nel rapporto con le PMI, gli artigiani e i commercianti della nostra Brianza sostenendoli nelle loro intraprese. E in questi ultimi due decenni abbiamo assistito a situazioni economiche opposte: dapprima siamo intervenuti a sostegno dell’espansione delle aziende e della loro internazionalizzazione e, dopo il 2008, siamo stati al fianco di chi doveva fronteggiare le ricadute della recessione. La nostra presenza è stata utile in entrambi i casi e nella soluzione di tanti interventi c’è la vostra intelligenza. Non solo, nella crescita della Banca c’è molto del vostro impegno e il territorio deve tanto a voi. Grazie».

Al fianco delle imprese

Quest'anno, il 28 gennaio, ha festeggiato il suo venticinquesimo. Un traguardo bene augurante che si associa a un tratto distintivo: è la filiale "Numero 1" del sistema "BCC di Triuggio e della Valle del Lambro". Nel '91, per decisione del Presidente, Carlo Tremolada, si deliberò di scommettere su Macherio e, in particolare, sulla frazione di Baggia. Poche case, allora, ma al crocevia di Lissone, Biassono e Macherio. Un'area agricola con un piede nello sviluppo industriale perché a breve avrebbe ospitato attività artigianali e imprese. Oggi è l'area dell'imprenditorialità, qui si sono concentrate e lavorano attività diversificate. La crisi del 2008 non le ha risparmiato ma chi ha saputo affrontare, anche con capitale proprio e con lo spirito delle sfide, ha compiuto un salto di qualità.

La Filiale di Macherio, allora guidata da Piero Moscatelli, oggi Direttore generale della Banca, ha intuito le potenzialità del territorio ed è subito diventata leader interpretando la domanda di crescita della clientela. Un lavoro di ascolto e di servizio fornendo gli strumenti più adeguati per l'attività di rischio imprenditoriale l'ha resa unica.

Oggi alla guida c'è Claudio Cesana, Direttore dal 2012 ma con una precedente esperienza di vice negli anni 2004-2009, quando l'economia faceva altri numeri e la Brianza occupava posizioni di leadership su più fronti. Con lui in filiale lavorano altri sei colleghi: Miriam Donghi, Riccardo Cossa, Sa-



Il team di Macherio.

Da sinistra: Martina Maggioni, Matteo Amati, il Direttore Claudio Cesana, Riccardo Cossa, Luca Brambilla e Miriam Donghi

Macherio è la Filiale "Numero 1", nata 25 anni fa in un'area che sarebbe diventata un polo di sviluppo

muel Calabrese, Luca Brambilla, Matteo Amati e Martina Maggioni. Una realtà giovane sensibile ai cambiamenti e alle domande diversificate del mondo imprenditoriale che ha costruito con la banca sia le fasi di espansione sia la gestione dei passaggi di ristrutturazione e rilancio. «I miei collaboratori dice Claudio Cesana si sono formati nelle nostre sedi con una specifica cultura di rispetto



60

Milioni.

È la raccolta realizzata dalla Filiale nel 2015 mentre gli impieghi hanno raggiunto quota 40 milioni. I clienti privati sono 2.300 e 630 le imprese che rappresentano tutti i settori produttivi

della clientela, che è patrimonio di tutta la filiale. Quando esco a fare sviluppo mi affianca sempre un collega. Così cresce lo spirito di squadra e ciascuno impara a conoscere tutto della filiale in modo da poter operare anche da solo su ogni fronte».

La Banca avverte molto la responsabilità di promuovere la crescita, si sente e si concepisce come strumento di sviluppo per questo non ha mai mancato di indicare soluzioni nei momenti più critici e ha visto con dispiacere realtà storiche e clienti importanti affrontare nel modo sbagliato i cambiamenti e non accogliere le valutazioni e i suggerimenti che la BCC studiava per loro.

La filiale conta un elevato numero di soci (191) grazie a un lavoro capillare di fidelizzazione e l'area ha potenzialità per innalzare ancora la partecipazione già significativa con 2.300 clienti privati e 630 aziende, con una raccolta di 60 milioni e con 40 di impieghi ma in crescita costante. Qui, rispetto ad altre realtà territoriali, partecipazione e appartenenza non rispondono tanto a criteri campanilistici quanto a una condivisione dell'operatività della Banca.

La clientela è di frontiera. Una situazione che porta a lavorare con una clientela rappresentativa di tutte le tipologie possibili: PMI e grandi imprese, artigiani e commercianti, famiglie e piccoli risparmiatori, giovani e pensionati. Le imprese, poi, vanno dalla meccanica al legno, dall'arredamento all'immobiliare, dall'hi-tech al commercio.

Questo porta a sviluppare una filosofia di Banca più articolata perché diversificate sono le aziende. L'ascolto e la conseguente capacità di elaborare strategie diventano un fattore di crescita per Macherio ma anche per tutta la realtà della Valle del Lambro.

IL DIRETTORE

Claudio Cesana



Mai rimanere fermi

«**M**ai rimanere fermi» è il motto che mi accompagna da sempre. Da Direttore di Filiale è diventata la parola d'ordine del nostro operare. È uno stile di lavoro, una visione del mercato e della clientela. Così, negli anni di sviluppo abbiamo gestito grandi flussi in stretto rapporto con aziende e famiglie; con la crisi siamo tutti impegnati a sostenere con le nostre competenze la clientela e operiamo per trovare nuovi sbocchi. La filosofia della filiale è precisa: scoprire sempre proposte sostenibili e convenienti per la clientela. Siamo considerati una "filiale di sviluppo". Nostra "mission" è scoprire nuove aziende. Non è facile ma i risultati arrivano. Proporsi sul mercato significa farsi conoscere, coltivare il rapporto diretto, essere presenti sul territorio capendo la domanda. Non credo nei "solisti", amo la squadra dove tutti condividono informazioni ed esperienze. Questo porta risultati. Ho lavorato in altre filiali - ho aperto Biassono, ho avviato Vedano, sono stato a Triuggio e a Tregasio - e posso dire che Macherio esprime una realtà sociale diversa con comportamenti cittadini: sarà la vicinanza di Monza o di Lissone, di fatto qui c'è una maggiore propensione al consumo e alla richiesta di credito. Per tutti noi significa una grande responsabilità.

IL SINDACO

Mariarosa Redaelli



Collaborazione e sinergie

Sindaco dal 2013 e al suo secondo mandato, dopo l'esperienza 2004-2009, Mariarosa Redaelli è convinta che BCC e Amministrazione comunale abbiano un terreno d'azione identico: entrambi perseguono il bene comune nel medesimo territorio. Pensarsi parte di un'unica grande rete, diventa naturale. «Per le finalità che ci contraddistinguono dice dobbiamo trovare forme e modalità per operare insieme. Il tempo dei campanilismi è finito. Se si vuole una Brianza più dinamica va compiuto un salto di qualità, avviando collaborazioni e sinergie, ragionando con una mentalità nuova e di rete. La BCC influisce su Macherio con due sedi: una a Bareggia, in un tessuto imprenditoriale vivace, e una a Sovico, a poche centinaia di metri dalla sede del mio Municipio, dove intercetta una clientela più tradizionale fatta da famiglie e pensionati. Credo sia giunto il momento di studiare come lavorare insieme su alcuni progetti. Per un Comune, con le sue realtà associative, poter contare sulla consulenza e l'aiuto di una Banca fa solo bene. Penso alle scuole e al settore educativo dove poche attrezzature, laboratori o la dotazione di tablet consentirebbero un lavoro migliore».

Storica azienda di famiglia nell'edilizia residenziale

Giuseppe Magro, geometra da Campobello di Licata, Agrigento, si considera un brianzolo d'adozione. Dal 1962 vive a Lissone dove nel 1963, appena un anno dopo il suo trasferimento, diventa titolare di un'impresa edile. A invogliarlo fu un sacerdote di Santa Margherita, don Dario Camporelli, che gli affidò il primo lavoro e per alcuni anni gli fu garante presso i fornitori. Una storia, quella di Giuseppe Magro, ricca di intraprendenza, di fiducia, di gran voglia di entrare nell'Italia del boom economico. Partì con un capitale di 600 mila lire, quanto gli rese la vendita di un terreno ereditato dal padre. Bastarono per acquistare una gru, una betoniera e il legname. Aveva 22 anni. I primi 48 appartamenti costruiti hanno firmato uno stile di lavoro subito premiato dal mercato al punto da spingere l'imprenditore a chiamare i suoi tre fratelli emigrati in Francia e di dare vita a una società che, nel 1973, diventa la Edil3. Una realtà economica che, a sua volta, negli anni ha generato altre società a controllo familiare o partecipate. Nel 2006 matura la decisione di dotarsi di una propria immobiliare rilevando la società MBF, oggi partecipata per il 92% da Edil3 e per il restante 8% dai quattro fratelli. MBF svolge attività immobiliare, Edil3 opera come impresa di costruzione. Nel 2013 i quattro fratelli hanno creato una seconda immobiliare, la GAVE (Giuseppe, Antonio, Vito, Enzo) dotata di una serie di servizi interni dalla progettazione, all'amministrazione, alla vendita di immobili.

Il geometra Magro ha un legame affettivo con la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. «Ricordo ancora, come fosse ieri, quando il Presidente Carlo Tremolada mi coinvolse nell'apertura della filiale di Macherio in località Bareggia. Era il 1990, si parlava del progetto e io mi ero permesso di suggerire l'attuale location che allora appariva un azzardo perché attorno c'erano solo campi. Tre-



Edil3.
Uno degli ultimi complessi residenziali costruiti dalla Edil3 in località Lissone.

molada aveva qualche dubbio. Non so cosa lo abbia convinto, di fatto ricevetti una telefonata di convocazione immediata il 31 dicembre mattina perché si doveva registrare subito l'atto. Il mio conto porta il numero 3. Ho poi edificato la palazzina dove ha sede la filiale. Lo sviluppo è arrivato e l'area si configura come un quartiere ad alta intensità economica. Da allora non ho mai smesso di operare con la BCC non solo perché mi sono trovato bene ma soprattutto per due considerazioni: è una banca amica pronta ad ascoltare sempre il cliente, a capirlo e a invogliarlo a crescere. Poi è una banca "snella", qualità che a fatica si trova negli altri istituti. È veloce e dà sempre una risposta. Anche quando è un "no" lo dà subito non facendo perdere tempo prezioso all'operatore».

Questo suo attaccamento alla Banca è stato trasmesso anche alle generazioni più giovani tutti sono soci e il nipote David Magro è tra i fondatori del Gruppo Giovani Soci. Se gli si chiede qual è il segreto per resistere nella crisi di oggi, risponde: «Essere impresa familiare con compiti ben definiti (titolari sono i quattro fratelli, gli altri sono dipendenti a stipendio), onestà, fedeltà con il cliente, mantenere la parola, consegna in anticipo, presenza di un membro dell'azienda in ogni cantiere, qualità dei materiali».

- g.s.

Prevenire il rischio con una assicurazione

Perché assicurarsi? La domanda potrebbe sembrare inutile visti i rischi che aumentano. Eppure va fatta perché esiste una distrazione diffusa che porta spesso a spiacevoli sorprese. Si moltiplicano infatti gli eventi straordinari e imprevedibili in cui qualsiasi persona, senza distinzione d'età, si trova coinvolta ed esposta a rischi: così può sorgere la necessità di fronteggiare spese mediche improvvise, di salvaguardare il proprio patrimonio da imprevisti, da eventi spiacevoli o dal mutare delle condizioni economiche. Un'assicurazione oltre a coprire i rischi offre tranquillità a chi la sottoscrive. Come funziona? Si prenda ad esempio quella sulla vita. L'assicurato sottoscrive una polizza e versa un premio, a fronte del quale la compagnia paga, ma solo in un tempo successivo, alla scadenza della polizza o al verificarsi dell'evento stabilito dal contratto.

I prodotti assicurativi sono distinti nei rami danni e rami vita. Nei rami danni rientrano le garanzie furto, incendio, grandine, le varie forme di responsabilità civile verso terzi come la r.c. auto o la r.c. professionale, oppure i rischi di trasporto. Rientrano nei rami danni anche le garanzie legate alla salute, come le polizze infortunio e malattia.

Nei rami vita rientrano varie forme di contratto. Le assicurazioni per il caso morte garantiscono un capitale, ai beneficiari o agli eredi. Le polizze per il caso vita, invece, garantiscono all'assicurato un capitale o una rendita, ad una certa data futura. Le polizze miste, infine, garantiscono, alternativamente, un capitale ai beneficiari oppure un capitale o una rendita all'assicurato se la sua morte non si verifica in corso di contratto.

La BCC per essere presente al fianco del cliente per una copertura corretta dei rischi offre una serie di prodotti adatti a soddisfare le differenti necessità tra i quali ci sono "Formula Family" e "Formula Reddito".

FORMULA FAMILY

BCC Assicurazioni ha creato una polizza assicurativa mirata a tutelare contestualmente la persona, la casa e la famiglia. Formula Family ha una struttura modulare flessibile che permette di personalizzare le coperture, ottimizzando così la spesa. Con le Garanzie Top, inoltre, ci si può assicurare contro gli eventi spiacevoli che possono condizionare la serenità come furti, eventi catastrofici (terremoto) e infortuni. Ognuno può scegliere le garanzie più adatte alla propria situazione di proprietario, affittuario o mutuatario. La Banca suggerisce: "Fai il tuo preventivo

Per affrontare le nuove emergenze e gli imprevisti la BCC propone "Formula Family" e "Formula Reddito"

on line in pochi click e vieni subito in filiale!" Formula Family è disponibile anche nella "Formula Abbonamento mensile".

Per la casa: incendio del contenuto, eventi atmosferici, danni causati da acqua, atti vandalici, terremoto, infortuni, ricerca del guasto. Per la persona: infortuni, responsabilità civile per il nucleo familiare e per i collaboratori domestici, tutela legale.

FORMULA REDDITO

È una polizza che offre un aiuto nei momenti di temporanea difficoltà, in cui risulta impossibile fare affidamento su una fonte di reddito da lavoro, permettendo così alle famiglie di riorganizzare la vita lavorativa senza l'assillo di non sapere come gestire le spese. Formula Reddito garantisce il rimborso mensile di una rata fissa, stabilita dal sottoscrittore, in caso di disoccupazione, ricovero ospedaliero, infortunio o malattia con gravi influenze sulle normali attività quotidiane e il rimborso di un capitale in caso di invalidità totale permanente grave da infortunio, decesso.

Riapre Villa Biffi, ristorante di qualità e gusto

Lei ha 23 anni, lui 30. Lei è Giulia Limonta da Calco, lui Yuri Moroni da Gorgonzola. Di professione sono cuochi con all'attivo diverse esperienze lavorative, lei in Brianza, lui anche all'estero: a Londra per quattro anni, due a Palma di Maiorca e uno in Australia. Da giugno, insieme al responsabile di sala Davide Caspani, 22 anni da Albiate, costituiscono il giovane team chiamato a rilanciare il Ristorante Villa Biffi, che ha sede a Rancate. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha deciso l'anno scorso di procedere a una ristrutturazione dell'ambiente per renderlo più accogliente e polifunzionale. Il complesso, immerso in una collina verde con alberi secolari e il Lambro che lo attraversa a valle, prevede, oltre al ristorante, una sala congressi con maxischermo e possibilità di collegamenti audio-video. Questo spazio può essere trasformato in un ampio e luminoso salone per ricevimenti, feste e pranzi. «Si è voluta una struttura flessibile e multi funzione — dice Roberto Caspani, responsabile relazioni esterne BCC che ha seguito i lavori di ristrutturazione — per rispondere alle diverse esigenze della Banca ma anche per offrire e mettere a disposizione della comunità uno spazio per incontri di lavoro e di formazione, per convegni ed eventi privati e pubblici».

Il ristorante è stato dato in gestione a Empiria, una Cooperativa sociale Onlus presieduta da Enea Paglia. I giovani che lavorano al ristorante sono dipendenti della Cooperativa con la possibilità e l'opportunità di rilevare in futuro l'attività di ristorazione. L'attuale forma contrattuale si configura come una possibile start-up. Un modo per scommettere sui giovani offrendo loro prospettive imprenditoriali, tutto dentro quello spirito solidale che persegue e attua la BCC.

50

Posti.

Il "Ristorante Villa Biffi" è aperto dal martedì al sabato (mezzogiorno e sera) e domenica solo a pranzo. Dispone di 50 posti. Per eventi straordinari, meeting, cerimonie, festeggiamenti può salire il numero dei coperti avendo a disposizione, adiacente alla sala da pranzo, un ampio salone con vetrate e bella vista sul giardino.



Il ristorante dispone normalmente di 50 posti, ma i coperti possono salire trasformando il locale riservato agli incontri in una sala da cerimonie.

Inaugurato con un rinfresco a conclusione dell'Assemblea dei Soci, il ristorante ha iniziato ad operare nel mese di giugno e in questo breve tempo d'inizio si è già fatto conoscere per raffinatezza, cura dei particolari e per la sua cucina. Aperto dal martedì al sabato sia a pranzo (12-14,00) che a cena (19-22,30), prevede anche il servizio la domenica ma solo a pranzo. Giulia e Yuri hanno pensato a due tipologie di menù: a mezzogiorno "proposte business", la sera e la domenica a mezzogiorno servizio alla carta con una particolare attenzione a valorizzare i piatti di stagione. Nell'arco del mese saranno sempre organizzate serate a tema. A luglio, ad esempio, le proposte si sono concentrate su "Fritto paranza", "Serata Hamburger" e "Serata Costata" servite all'aperto nel verde del parco per chi voleva vedere le stelle.

«Ci ispira una filosofia green, dice Giulia, il verde è presente nell'arredamento, materiali naturali come il bambù sono stati utilizzati per la pavimentazione e la pietra viva per caratterizzare alcune pareti». Aggiunge Davide: «Vogliamo essere integrati nel parco ed essere una espressione gradevole e qualitativamente bella così da trasmettere alla clientela una sensazione di benessere insieme a una esperienza di bellezza». «Vorremmo che Villa Biffi precisa Yuri venisse percepita e vissuta come un luogo accessibile a tutti. I prezzi lo sono, sicuramente. Dovremo farci conoscere di più riuscendo a comunicare la piacevolezza del posto, il suo silenzio, la tranquillità e gli spazi usufruibili».



Il team.

Da sinistra *Enea Paglia* (Presidente di *Empiria cooperativa sociale Onlus*), *Kumara*, i cuochi *Giulia Limonta* e *Yuri Moroni*, e *Davide Caspani* (Responsabile di sala). In alto il logo del ristorante. Sotto un angolo della sala.



da famiglie con bambini e da giovani che in compagnia vogliono passare momenti di serena conversazione. Insieme, tutti e tre, stiamo lavorando a delineare l'anima di questo posto. Per noi è una grande prova perché mettiamo in gioco l'esperienza fatta finora dentro un progetto che cammina con le nostre idee. Abbiamo pensato di rischiare sulla nostra cultura di ristorazione con la valorizzazione dei prodotti del territorio e creare una rete chilometro zero che faccia conoscere le risorse della Brianza e l'intraprendenza dell'imprenditorialità giovanile. Da parte nostra tutto l'impegno per portare creatività in cucina senza dimenticare la tradizione, ma anche contaminandola con le esperienze internazionali e con le nuove tendenze del gusto. Abbiamo già iniziato a studiare il territorio e ad avviare contatti con produttori di materia prima. Ci piacerebbe far entrare presto Villa Biffi nel circuito slow food».

Numeri utili.

Il Ristorante Villa Biffi si trova in Via Serafino Biffi, 8, a Rancate di Triuggio (MB). Per prenotazioni telefonare al numero 342 8222767

**IL PRESIDENTE ENEA PAGLIA
Empiria, la Onlus
che promuove
i giovani talenti**

Una cornice appesa alla pareti del Ristorante Villa Biffi riporta una frase dello scrittore brasiliano Paulo Coelho. Dice: «Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni». È il motto che si sono dati i cinque giovani che lavorano nel ristorante aperto a luglio. Sono tutti dipendenti di una piccola cooperativa di Albiate, «Empiria Cooperativa sociale onlus», fondata nel 2001 da un gruppo di amici per svolgere attività in campo educativo (asili nido, scuole primarie, ludoteche, servizi per l'infanzia). Oggi è composta da 15 soci lavoratori e da sei anni il suo Presidente è Enea Paglia. Empiria è membro del Movimento cooperativo di Albiate e Triuggio. «Quest'anno dice Enea Paglia di fronte all'offerta della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro di entrare nella ristorazione, Empiria ha accettato la sfida di aprire un nuovo ramo d'azienda. Lo abbiamo fatto perché vediamo l'opportunità di valorizzare i giovani aiutandoli a professionalizzarsi e a diventare, a loro volta, imprenditori. Un ristorante esprime poi un servizio alle famiglie e al territorio. Credo nella sinergia tra realtà cooperative per ricreare in questa nostra Brianza occasioni di lavoro volte a rilanciare l'ambiente e la nostra cultura. Un ristorante è un ottimo biglietto da visita per far ripartire socialità, cultura e bellezza. Ringrazio la Banca che ha creduto in Empiria affidandoci una struttura di prestigio. A noi farla conoscere a un pubblico sempre più vasto e renderla un luogo di interesse dove apprezzare la cucina dei ragazzi ma anche dove poter vivere momenti di genuina convivialità».

LA BANCA INCONTRA I REMIGINI DEL TERRITORIO

» Con la riapertura delle scuole la BCC organizza l'ormai tradizionale festa dei Remigini che ha raggiunto la quarantaduesima edizione. Nata per portare il benvenuto nella scuola ai bambini offrendo loro materiale didattico, negli anni ha sempre di più preso la fisionomia di un intrattenimento con animazioni e giochi. In tutte le sedi in cui è presente la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro saranno organizzati gli incontri con la partecipazione dei responsabili di ogni sede. Ad ogni bambino saranno consegnati uno zaino con materiale di cancelleria per iniziare l'anno scolastico, un piccolo salvadanaio e una lettera che darà loro la possibilità di aprire un fondo pensione, passando agli sportelli delle Filiali BCC entro il 31 ottobre. L'iniziativa si inquadra in un più ampio progetto della Banca a favore dei bambini e ragazzi mettendo a loro disposizione borse di studio, sussidi e materiali per i loro studi. La presenza nella scuola elementare assume poi un particolare significato: avviare con simpatia il rapporto con il risparmio introducendolo nella dimensione economica e di lavoro della società adulta della quale saranno presto protagonisti. Gli appuntamenti sul territorio saranno circa 20 e vedranno un coinvolgimento di oltre 900 bambini. In questi anni il rapporto con le scuole di ogni ordine e grado ha consolidato ottimi rapporti con il corpo docente che vanno oltre l'iniziale appuntamento e hanno dato vita a interventi mirati in campo educativo.

SOGGIORNI VACANZE CHIUSI CON MAIORCA

» Maiorca conclude l'offerta di vacanze, articolata in quattro proposte, fatta dalla Banca ai propri Soci per il 2016. Al tradizionale soggiorno ad Alassio, meta sempre gradita e molto partecipata tanto che sono stati prenotati due hotel, si sono affiancate Ischia, Tenerife e Maiorca. Nella famosa isola dell'arcipelago spagnolo delle Baleari, la vacanza si è svolta dal 4 al 18 settembre. Maiorca è rinomata per le sue spiagge e per il clima mediterraneo tanto da inserirsi nelle più note località balneari della Spagna. A favorire questa fama sono i suoi paesaggi mozzafiato e il mare cristallino

che l'hanno resa meta di vacanza ideale per chi ama la natura. Maiorca dispone, poi, di una notevole offerta turistica, in grado di soddisfare visitatori di ogni gusto ed età.

IL 5° TORNEO BCC ALLA FIAMMAMONZA



Triuggio.
La consegna della coppa alla Fiammamonza femminile, alla presenza di Roberto Caspani

» La Polisportiva Triuggese è una realtà conosciuta e apprezzata non solo a Triuggio. Negli anni ha infatti allargato il raggio delle proprie attività andando oltre gli interessi storici per il calcio. Così si sono aggiunte la Danza, il Volley femminile, la Ginnastica, Yoga, Pilates e altre discipline. Gli iscritti hanno raggiunto quota 400, un traguardo importante ma che è destinato a crescere. Da alcuni anni l'Associazione è guidata da Marina Riva cui si deve l'apertura della sezione Danza. Una decisione molto apprezzata perché ha creato un servizio alle famiglie e dato alle giovani delle opportunità per divertirsi e per verificare le proprie attitudini sportive. La Polisportiva ha promosso e gestito in modo esemplare, durante il mese di maggio, il 5° Torneo BCC Valle del Lambro intitolato a Carlo Tremolada (16 -28 maggio) che ha coinvolto cinque categorie: Allievi provinciali, Esordienti Provinciali, Pulcini 2005/2006, Pulcini 2007, Piccoli Amici 2008, 2009/2010. Il Torneo ha visto coinvolte 8 squadre per sera delle varie categorie dal 16 al 27 maggio, e sabato 28 dieci squadre tra 2008, 2009 e 2010. Novità di quest'anno è stata la Fiammamonza femminile che nella categoria Esordienti si è classificata prima. Altre squadre partecipanti, oltre alla Polisportiva Triuggese presente in tutte le categorie, sono state Il Renate Giovani, Meda 1913, Saronno Robur Marnate, Ges Monza, Ceredo, S. G. Bosco, CGB Brugherio, Nuova Usmate, Leo Team, Fortitudo, S. Rocco, Seregno.



Stampante 3D alla Aldo Moro di Valmadrera

» Grande eco sui media ha avuto la donazione da parte della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro di una stampante 3D alla scuola “Aldo Moro” di Valmadrera. Giornali locali e siti – come attesta la composizione dei titoli riprodotta qui a destra – hanno parlato dell’iniziativa deliberata dal CdA della BCC e raccontato i punti di forza della scuola. I laboratori del Centro di formazione professionale si trovano ora a disporre di una tecnologia avanzata che va a integrare e arricchire quelle tradizionali. La scuola può dialogare in modo ancora più competente con le imprese del Lecchese dove le produzioni sono di qualità sempre più elevata. Con la stampante 3D anche la scuola potrà proporre progetti altrimenti non realizzabili. La tecnologia 3D consente di raggiungere livelli di accuratezza e di perfezione nella realizzazione dei particolari diversamente impossibile. Marco Anghileri, direttore del Centro di formazione professionale, insieme a tutti i ragazzi ha visto compiersi un sogno coltivato da tempo, da quando le

Alta tecnologia. I ragazzi della “Aldo Moro” di Valmadrera con la nuova stampante 3D donata dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Al centro il Direttore Marco Anghileri



stampanti sono uscite dalla fase sperimentale e sono entrate nel vivo della produzione. «La stampante 3D è nuova di zecca – ha dichiarato – è stata acquistata dalla “Sdm” di Molteno, e completa la dotazione del laboratorio, già ricco di macchine utensili e di programmi e strumenti informatici per il disegno tecnico. A livello didattico è fondamentale far conoscere agli allievi tutte le possibilità offerte dalla tecnologia del CAD-CAM oggi presenti sul mercato; nel settore meccanico trova applicazione nella fase di prototipazione, che consente di comprendere la reale fattibilità di un componente, le forme e le proporzioni prima di passare alla produzione in serie; nel settore del legno trova applicazione per realizzare modelli in scala di mobili e arredi, ma può essere utilizzata anche per la produzione di semplici complementi d’arredo». L’Italia vanta anche alcuni primati nell’innovazione tridimensionale: in provincia di Ravenna, alcuni giovani hanno realizzato la stampante 3D più grande del pianeta: è alta dodici metri, base sette, e servirà per costruire case – stamparle per l’esattezza soprattutto nei paesi poveri. A Valmadrera i giovani hanno iniziato a familiarizzare con la nuova tecnologia e nell’anno scolastico che inizia impareranno a progettare e a realizzare prodotti con la loro stampante.

DA AQUILEIA A PALMANOVA

» “Ricordi passati tra arte e storia” sarà il filo conduttore che guiderà i Soci sui principali luoghi della “memoria friulana” nei giorni 23-25 settembre. La prima tappa sarà Aquileia, dove la visita si concentrerà sulla basilica romanica e sul sito archeologico dove recenti scoperte hanno portato alla luce un vasto insediamento protostorico (sec. IX a.C.) ai margini di quello che doveva essere un importante fiume che poi i romani, nel secolo II a.C. hanno regimentato e reso navigabile, dando vita ad uno dei più importanti porti dell’epoca. Per gli insediamenti militari, i vescovi che si sono succeduti e gli sviluppi agricoli-commerciali, Aquileia diventò una delle principali cittadine dell’impero romano dopo Roma, Antiochia, Alessandria, Milano, Pompei. La basilica è il monumento maggiore e più significativo, è il risultato di un susseguirsi di edifici le cui radici risalgono fino al II secolo d.C. Infatti, è di quest’epoca la prima sala di culto documentata da uno stupendo pavimento musivo policromo-figurato, di carattere gnostico-cristiano. All’inizio del IV secolo, il vescovo Teodoro modificò l’aula gnostica, inglobandola in un edificio di culto più grande. Questo complesso paleocristiano, per l’epoca unico nel suo genere, diventò la matrice di molte costruzioni denominate “basiliche doppie”. La meta del secondo giorno sarà il Castello di Miramare che fu residenza della corte Asburgica: il complesso venne costruito nell’omonima frazione di Trieste per volere di Massimiliano d’Asburgo-Lorena, arciduca d’Austria e imperatore del Messico, per farne la propria dimora da condividere con la



Aquileia.
La basilica romanica gioiello architettonico del Friuli.

moglie Carlotta del Belgio. Il monumento è la principale attrazione di Trieste. La terza tappa sarà Palmanova, città fortezza pianificata dai veneziani nel 1593, chiamata anche la città stellata per la sua pianta poligonale a stella con 9 punte. Dal 1960 è monumento nazionale.

BANDO PER LE BORSE DI STUDIO Settembre.

Entro il mese di settembre uscirà il bando per le Borse di studio destinate agli studenti delle medie e delle superiori. Le domande da parte dei candidati dovranno pervenire in Banca entro la fine del mese di novembre.

LET’S GO, E’ SEMPRE UN SUCCESSO

» L’estate di Triuggio ha visto anche quest’anno dall’8 al 17 luglio la Festa promossa dal Gruppo Let’s Go. E questa era la ventiduesima edizione. Ogni sera un servizio ristorante e tante opportunità musicali con giovani band e consolidati complessi. Particolarmente apprezzata la serata di ballo latino americano con animazione della Scuola di danza Impero latino, così come è molto piaciuta la sfilata di moda presentata sabato 9 luglio dopo la presentazione dei “Fuoristrada sotto le stelle”. Di successo lo spettacolo di magia per bambini con il



a partire da
7€
al mese

Formula Family.

Protegge casa e famiglia.

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri sportelli.

**Abbonati
alla protezione.**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

mago "John" e successiva merenda per tutti offerta dal Gruppo Let's Go. Al cabaret sono state riservate due serate: la prima ha visto in scena Sergio Sgrilli e Giorgio Verduci di Zelig e la seconda, offerta dalla BCC, ha avuto per protagonisti Pino e gli Anticorpi che quest'anno si sono esibiti anche al Festival di Sanremo. Il Presidente dei Let's Go, Massimo Casiraghi, ha detto: «Ancora grazie di cuore a tutti i 230 volontari che per dieci sere hanno dedicato impegno, fatica e professionalità sempre con il sorriso. Quello che traspare sempre dalla Festa è il clima disteso e di coesione tra noi: si vede che siamo uniti e concentrati per un unico obiettivo, ossia costruire qualcosa di concreto per il nostro paese». Tutto il raccolto della manifestazione andrà in beneficenza, come ogni anno.

FESTEGGIATO PADRE AURELIO RIVA



» Padre Aurelio Riva ha festeggiato a giugno tra parenti, amici e concittadini cinquant'anni di sacerdozio. La comunità triuggese ha voluto contrassegnare questo importante momento per padre Aurelio e per Triuggio con una pubblicazione in cui sono raccolte le testimonianze di chi lo ha conosciuto da ragazzo e di chi ha lavorato con lui, vedendolo all'opera in questi cinquant'anni di apostolato prima in Brasile, nelle periferie di San Paolo, poi nel 2002, all'età di sessant'anni, in Costa d'Avorio, un Paese dove lo stato di guerra è costante. Qui è rimasto per quattro anni e, per sopravvenuti problemi di salute, è stato costretto a rientrare in Italia con destinazione Montemurlo, in provincia di Prato. Il cuore però ha sempre battuto per le terre di missione e, appena si è ripreso, è ritornato in Brasile dove vive e opera a Paulinia amato da tutti, come in

Brasile.
Padre Aurelio Riva circondato dai giovani della comunità di Paulinia in un momento di festa.

ogni situazione in cui si è trovato a lavorare. Per capire lo spirito, il carattere, la personalità di Padre Aurelio scrivono Carla e Gianfranco Mattavelli insieme agli amici di Rancate va detto che «non era un diocesano, era di un ordine religioso. Questo significa che erano più liberi di pensiero, meno conservatori. Se a questo aggiungi il Dna, il carattere e la forza interiore di quelli di "Montemerlo" (piccolo borgo del comune di Triuggio) ottieni una miscela esplosiva di voglia di fare, di voglia di cambiare il mondo». È quanto gli riconosce Padre Fernandes Perez Gaspar, il Superiore Generale della Congregazione, che scrive: «Per Padre Aurelio il desiderio è sempre più grande della realtà. Sempre di più, sempre oltre. Padre Aurelio è un vero Betharramita, vive la spiritualità, ha il senso di appartenenza alla nostra famiglia, partecipa della nostra missione, puntando a dare sempre di più. La partecipazione agli incontri di Comunione e Liberazione lo sostiene anche nella sua missione. Ha saputo mantenersi fedele al rapporto con questo movimento al di là delle critiche e dei commenti sfavorevoli». E don Julián Carrón, Presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, nel suo scritto segnala di aver conosciuto Padre Aurelio in Brasile durante gli Esercizi spirituali dei sacerdoti e precisa: «Mi ha stupito sapere che ha riconosciuto in don Giussani e in Comunione e Liberazione un segno dei tempi proprio in mezzo alla contestazione: in un momento nel quale la fede di tanti battezzati vacillava di fronte alla rivoluzione del Sessantotto, si è sentito aiutato a vivere la fede seguendo un avvenimento di vita».

Il volume, interessante per il calore e lo spessore delle testimonianze raccolte, va oltre l'aspetto celebrativo e offre tanti motivi per apprezzare una vocazione sacerdotale, un impegno missionario fattivo e pieno di realizzazioni in aiuto di piccole e grandi comunità. Numerosi contributi affiancano quello dei familiari che aprono il libro: intervengono oltre al Superiore e a don Carrón, padre Francesco Radaelli, il parroco don Ambrogio, don Biagio, il Sindaco Giovanni Cicardi, il Presidente della BCC Silvano Camagni; Enrica della Comunità di Montemerlo, don Stanislao Brivio, i coniugi Mattavelli, padre Egidio, don Galli, padre Angelo, Giuseppe e Pinuccia Zappa e tanti brevi ricordi e testimonianze di amici del Brasile e della Brianza a conferma del segno che Padre Aurelio lascia dove opera.

DOVE SIAMO

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI MACHERIO - FRAZ. BAREGGIA (MB)

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI VEDANO AL LAMBRO (MB)

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

FILIALE DI TRIUGGIO - FRAZ. TREGASIO (MB)

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VEDUGGIO CON COLZANO (MB)

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI CASSAGO BRIANZA (LC)

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BESANA B.ZA - FRAZ. MONTESIRO (MB)

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI VALMADRERA (LC)

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

SEDE DISTACCATA DI OGGIONO (LC)

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare
nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere
le migliori possibilità di investimento in base alle tue
esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

"Posso davvero
investire con
il supporto
della mia BCC?"



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.